

Spazi per la ricerca

Il Lingotto verso il centro tecnologico polifunzionale

Intervista ad Alberto Giordano, presidente del Lingotto — Il Lingotto come polo tecnologico — Lo stato effettivo dei lavori di sistemazione — La nuova fisionomia del Centro e il suo ruolo nei progetti per il rilancio della ricerca a Torino — Tre laboratori di eccellenza per la ricerca scientifica torinese — L'“arrivo” della Facoltà di Scienze e i progetti futuri — La prospettiva dell'integrazione nella Tecnorete Piemonte

Nei progetti per il rilancio delle attività di ricerca a Torino, l'area attrezzata del Lingotto svolge un ruolo significativo. Abbiamo chiesto ad Alberto Giordano, Presidente della società Lingotto, di illustrarci la situazione attuale del centro e le caratteristiche che esso va assumendo.

“Un processo innovativo — spiega Giordano — è una operazione il cui risultato è superiore alla somma degli addendi. Un polo tecnologico deve fare convergere i vari fattori di sviluppo per ottenere una massa critica, e quindi una reazione a catena. Questo è il momento in cui il polo del Lingotto diventa autopropulsivo e retroagisce positivamente sul distretto tecnologico in cui è nato”.

In che senso il Lingotto può essere considerato un polo tecnologico?
 “Il nascente centro multifunzionale del Lingotto ha le qualità essenziali che contraddistinguono un polo tecnologico: è un centro polifunzionale dove coabitano la ricerca, la comunicazione e la tecnologia; è collocato in un distretto tecnologico più ampio, quello di Tecnocity, con il quale è positivamente integrato attraverso i legami con le autorità pubbliche, l'industria, le istituzioni finanziarie; ha lo spazio fisico e le infrastrutture tecnologiche per consentire il pieno sviluppo, dal punto di vista logistico ed economico, di tutti gli attori e di tutti i progetti coinvolti. Tra le sedi idonee ad ospitare iniziative di sviluppo tecnologico, la sua peculiarità è che è già in via di realizzazione”.

Qual è lo stato effettivo dei lavori di sistemazione?

“I lavori di ristrutturazione proseguono rigorosamente secondo i tempi previsti. È appena terminato il Centro Fiere, inaugurato con il Salone dell'Auto. Sono in corso i lavori che porteranno a completamento le aree del Centro Congressi, del Centro per l'Innovazione, del piano pubblico e dell'hotel entro il settembre dell'anno prossimo”.

Che fisionomia sta assumendo il Lingotto per quanto riguarda i contenuti?

“Il Lingotto è luogo di molte convergenze. Il progetto e la società Lingotto sono il terreno dell'esperienza più avanzata in Italia di collaborazione “per obiettivi” tra pubblico e privato. In secondo luogo è un edificio polivalente, in cui si trovano tutti i soggetti protagonisti dei processi innovativi e quindi luogo privilegiato per creare sinergie operative. Infine, oltre ad essere centro fiere, centro congressi e sede di uffici e servizi, il Lingotto sarà anche sede universitaria: ospiterà infatti la Facoltà di Scienze dell'Università di Torino, creando nuove e positive occasioni di contatto tra mondo della formazione e impresa. I lavori relativi all'area universitaria saranno conclusi entro quindici mesi dall'approvazione definitiva degli organi competenti. Il trasferimento della sede a Lingotto è già stato deliberato dal Consiglio della Facoltà di Scienze.

Queste qualità fanno sì che il centro sia indicato dalla legge istitutiva dell'Agenzia Regionale per l'Innovazione come luogo dove creare un “incubator” e servizi per lo sviluppo di nuove imprese”

Quali progetti potrebbero segnare, in un futuro breve, l'avvio dell'attività del Lingotto come polo tecnologico e in che rapporto si pongono con le proposte per lo sviluppo della ricerca a Torino presentate dall'Unione Industriale, dal Politecnico e dall'Università?

“È stato svolto uno studio completo di fattibilità che ha stabilito l'opportunità di promuovere presso il Lingotto un Centro di Tecnologia Avanzata. Questo centro dovrebbe concentrare tre laboratori di eccellenza tecnologica in settori chiave dell'innovazione: il Laboratorio per gli Studi sulla Superconduttività (LASTO), il Laboratorio per le Tecnologie Elettroniche e Optoelettroniche (LETEO) e il Laboratorio di Ingegneria e Tecnologia Ambientale (LIETA).

Questi laboratori, che appartengono alle proposte citate in precedenza, potrebbero insediarsi in tempo brevissimo, poiché lo studio di fattibilità ha identificato precisamente i promotori e le finalità. La loro localizzazione a Lingotto è possibile nel giro di pochi mesi, a condizione che sull'obiettivo si realizzi la convergenza di tutti i soggetti pubblici e privati che sono chiamati a dare il loro contributo. È l'occasione per dare sostanza all'obiettivo del polo tecnologico torinese con un progetto che coniuga l'ampio respiro e l'immediata fattibilità”.

Un orientamento, quello esposto, che sembra trovare conferma anche in altri progetti per lo sviluppo scientifico e tecnologico regionale, come quello recente della Tecnorete Piemonte. Il programma di creazione di parchi scientifici e tecnologici piemontesi collegati fra di loro mediante il sistema telematico regionale ad alta velocità indica infatti il Lingotto e i suoi futuri laboratori come il centro della rete stessa. Sui tre laboratori di ricerca scientifica avanzata indicati sopra vengono così a convergere le istanze progettuali di più soggetti diversi, dalle istituzioni universitarie alla Regione Piemonte, all'Associazione per lo Sviluppo Scientifico e Tecnologico del Piemonte.